

## CITIZENFOUR

**Regia:** Laura Poitras - **Fotografia:** Laura Poitras, Kirsten Johnson, Trevor Paglen, Katy Scoggin - **Montaggio:** Mathilde Bonnefoy - **Interpreti:** Edward Snowden, Julian Assange, Laura Poitras, Glenn Greenwald, Ewen MacAskill - Germania/USA 2014, 114', documentario, I Wonder Pictures.

*Nel gennaio 2013, la regista Laura Poitras riceve una e-mail crittografata da uno sconosciuto che si firma "Citizen Four". L'uomo le offre informazioni sulle pratiche di intercettazione illegali della National Security Agency (NSA) e di altre agenzie di intelligence. La Poitras, nel giugno 2013, accompagnata dal giornalista Glenn Greenwald e dal reporter del The Guardian Ewen MacAskill, vola ad Hong Kong per incontrare lo sconosciuto, che si rivela essere Edward Snowden. Dopo quattro giorni di interviste l'identità di Snowden è resa pubblica su sua richiesta. Il 21 giugno, il governo degli Stati Uniti chiede al governo di Hong Kong di estradare Snowden. Lui riesce a partire da Hong Kong, ma il suo passaporto americano viene annullato prima che possa raggiungere L'Avana, costringendolo nell'aeroporto internazionale di Mosca. Qui il governo russo gli concede asilo temporaneo.*

Non ci si può stupire se un personaggio come Edward Snowden, passato agli annali della cronaca per lo scandalo del Datagate, si sia rivolto a una documentarista militante come Laura Poitras, e, attraverso di lei, a Glenn Greenwald, il *reporter* del Guardian che, nel marzo del 2013, tramite una serie di articoli e di interviste televisive, rivelò al mondo il sistema di sorveglianza (e i relativi programmi di *intelligence*) per mezzo del quale gli Stati Uniti spiavano i propri cittadini e quelli degli altre nazioni. Una violazione della *privacy* e della libertà dell'individuo che, di fatto, estendeva i contenuti del *Patriot Act* - promulgato da George W. Bush per prevenire eventuali attacchi terroristici - a tutti i cittadini ritenuti in qualche modo oggetto di interesse da parte dei servizi segreti americani. (...) Una versione contemporanea del Grande fratello *orwelliano*, capace di intercettare ogni sorta di comunicazione (con *e-mail*, motori di ricerca e servizi *online* utilizzati come fonte primaria d'informazione) e in grado di ricostruire, attraverso la messa a sistema dei singoli dati, abitudini e stile di vita dei "ricercati". *Citizenfour* spiega, analizza, fornisce numeri, catapultando lo spettatore all'interno di una cospirazione di cui egli stesso è potenziale vittima. (...) *Citizenfour* si sofferma sulle anomalie del sistema, individuate nel tradimento dell'amministrazione Obama, che del ridimensionamento del *Patriot Act* aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, e sulla cospirazione dei suoi bracci armati, rappresentati dai vertici delle massime agenzie investigative (Cia, Fbi) e di sicurezza nazionale (Nsa). (...) Il film ha vinto l'Oscar 2015 come miglior documentario. (Carlo Cerofolini, [www.ondacinema.it](http://www.ondacinema.it))

Un fatto di cronaca politica universalmente noto si trasforma in un thriller dalla tensione hitchcockiana, ibridato a tratti da tocchi di horror orientale e più spesso da codici da spy story internazionale. (...) Sono molteplici gli interrogativi inquietanti e urgenti legati all'idea di essere tutti spiati nelle comunicazioni e nei movimenti fisici e di denaro (quando non da droni). (...) La missione della Poitras su mandato di Snowden (un film che arrivi alla platea più grande) è compiuta. Ora la responsabilità va raccolta al di là dello schermo. Dedicato "a coloro che fanno grandi sacrifici per denunciare ingiustizie". (Raffaella Giancrisofaro, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))